



PADOVA E LA GRANDE GUERRA

Tra la fine del 1917 e la fine del 1918 Padova diviene Capitale d'Italia al fronte. Re Vittorio Emanuele III stabilisce la sua residenza a Villa Corinaldi, ora Castello di Lispida, mentre in città è spesso ospite a Palazzo Giusti del Giardino, in via San Francesco. Da Padova si sposta al fronte, sull'altopiano di Asiago, sul Pasubio e sulle Dolomiti.

Contemporaneamente la Regina Elena attiva numerosi ospedali all'interno dei palazzi del centro storico, si prodiga con i bisognosi e cuce bandiere con le nobildonne padovane. Ne ricordiamo alcune: Cia Giusti del Giardino che nel suo palazzo in via S. Fermo ospitò D'Annunzio; Maria Papafava dei Carraresi, che aveva trasformato i saloni della sua dimora in laboratorio dove signore e signorine lavoravano per preparare indumenti d'ogni genere per i feriti e i soldati al fronte; inoltre Antonia Miari de' Cumani, Antonia Lonigo, Dora de Lazara Pisani Zusto, Francesca Camerini, Gina Cappello ed Elisa Folco. Ci fu una sorte di nobile gara tra l'aristocrazia e l'alta borghesia padovana che annoverava Erminia Moschini, Nella Sacerdoti, Laura Fabbrichesi, Alba Quaglia, Maria Pedrina e tante altre.

In quei giorni di guerra, fanno visita a Re Vittorio Emanuele III e alla regina Elena i Reali del Belgio Alberto I ed Elisabetta. Con loro c'è anche la figlia Maria Josè proveniente da Firenze. La giovane principessa scende alla stazione di Battaglia con il marchese Solaro del Borgo, dove viene accolta dall'aiutante in campo di Vittorio Emanuele III. Si reca a Lispida e in serata incontra per la prima volta il futuro marito, il giovanissimo Principe di Piemonte Umberto di Savoia. Trascorrono insieme una settimana tra Padova, dove visitano il Santo e i monumenti della città, Venezia, Cittadella, Monselice ed Este.

Il 3 novembre del 1918 la guerra viene vinta e finalmente Trento e Trieste sono italiane. A Padova si compie l'ultimo atto dell'Unità d'Italia nelle sale di villa Giusti (frazione Mandria).

Vittorio Emanuele III con il sindaco di Padova Leopoldo Ferri.



CON IL PATROCINIO DEL
CONSIGLIO REGIONALE
DEL VENETO



COMUNE
DI PADOVA



1915 - 1918



2018

ACCADEMIA ITALIANA DELLA CUCINA
ISTITUZIONE CULTURALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA
Coordinamento Territoriale del Veneto

**LA GRANDE GUERRA È FINITA:
INFLUENZA SULLA SOCIETÀ
E LA GASTRONOMIA DEL VENETO**

Villa Giusti del Giardino Lanfranchi - Mandria (Padova) - Sabato 9 giugno 2018

**LA GRANDE GUERRA È FINITA:
INFLUENZA SULLA SOCIETÀ E LA GASTRONOMIA DEL VENETO**

9 GIUGNO 2018

PROGRAMMA

ore 09.45: Saluti delle Autorità

ore 10.00: PRESENTAZIONE
Giorgio Golfetti - *Coordinatore Territoriale Veneto*

ore 10.10: LA MODERNITÀ DEL CIBO. GRANDE GUERRA E ALIMENTAZIONE IN ITALIA
Marco Mondini - *Università di Padova*

ore 10.30: I DIALETTI DELLA GUERRA: L'UNIFICAZIONE NAZIONALE
NELLE NARRAZIONI LETTERARIE DAL FRONTE VENETO-FRIULANO
Francesco Pietro Franchi - *Università di Bologna*

R.S.V.P. - E-mail: pietro.fracanzani@gmail.com - cell. +39 340 9347334

ore 10.50: UNA GUERRA CHE DIVENTÒ CROGIOLO
DI RICETTE
Mario Stramazzo - *Giornalista e Accademico della Cucina*

ore 11.10: A MENSA CON IL RE SOLDATO
Pietro Vincenzo Fracanzani
Giornalista e Accademico della Cucina

ore 11.20: CONCLUSIONI
Roberto Robazza
Direttore Centro Studi Territoriali del Veneto

VISITA GUIDATA ALLA VILLA
E ALLA SALA DELL'ARMISTIZIO
condotta dal Professor Giambattista Lanfranchi

Si ringrazia: Famiglia Lanfranchi

Testi ed ideazione a cura di Pietro Fracanzani *Delegato Colli Euganei AIC - Editoria e stampa* Tipografia Valentini



*Il Re soldato con alcuni ufficiali
dello Stato Maggiore*